

La calzatura dagli anni '60 a oggi

Fusignano, diversi modelli in un'esposizione ospitata al Museo S.Rocco

FUSIGNANO. «Dal sogno alla realtà: il cammino della calzatura in Romagna, dagli anni '60 ad oggi»: è il titolo dell'esposizione presentata ieri dal sindaco Mirco Bagnari, Massimo Morandi e Simonetta Zalambani della Cna, dall'imprenditore Giordano Tabanelli e da Maria Cristina Savani, curatrice della rassegna.

La mostra è ospitata al Museo S.Rocco dal 14 dicembre al 12 gennaio. In esposizione modelli di calzature degli ultimi 50 anni provenienti dai distretti calzaturieri di Fusignano, Bagnacavallo, Lugo e San Mauro Pascoli. L'evento è organizzato dalla Cna, in collaborazione con il Cercal (Centro ricerca e scuola internazio-



La presentazione dell'iniziativa, ieri mattina

nale calzaturiero).

«L'esposizione vuole proporre al pubblico una riflessione storico culturale che funge da ponte tra territori di grande tradizione manifatturiera - ha spiegato Morandi -. Fusignano, antica culla imprenditoriale del calzaturiero, è collegata con San Mauro, la realtà romagnola affermata nel mondo, dimostrazione del felice

connubio tra produzione e creatività».

Il settore del calzaturiero in provincia di Ravenna si identifica con il comprensorio territoriale lughese, in particolare con gli insediamenti produttivi di Fusignano e Bagnacavallo. La nascita delle attività legate alla manifattura calzaturiera risale alla metà degli anni '50, con il progressivo sposta-

mento delle attività agricole verso questo settore. La base di competenze risale alla tradizionale produzione di calzature povere da lavoro, come sandali di cuoio, ciabatte di stoffa e zoccoli di legno.

«Negli anni '70 si è avuto il massimo sviluppo del comparto, con ben 200 imprese e 2.000 dipendenti - ha detto Tabanelli -. Ma nel corso degli anni '80 e '90 è iniziata una fase di declino, sia in termini di riduzione del numero di imprese (oggi 20) sia di occupati (oggi 500)».

Orari della mostra: sabato dalle 15 alle 18, domeniche e festivi (Natale e Capodanno esclusi) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Amalio Ricci Garotti